



COMUNE DI MARACALAGONIS
PROVINCIA DI CAGLIARI

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

ORIGINALE

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

N. 1.032
Del 20/12/2012
del registro gen.le

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE
ANNO 2012 – ART. 31 COMMA 2 C.C.N.L. 22/01/2004.-
MODIFICA

RESPONSABILE DEL SERVIZIO Ignazia Podda

UFFICIO Ufficio Personale

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Pinna Stefania

N° 169 del 20/12/2012 del registro di servizio SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

- Atto privo di rilevanza contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente nonché dei nuovi servizi dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno, e che in tale contesto spetta alla Giunta Comunale definire indirizzi e limiti per la quantificazione delle risorse complessivamente a disposizione per la parte variabile;
- le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che suddividono tali risorse in:
 - risorse stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", e che quindi restano acquisite al Fondo anche per il futuro;
 - risorse variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e di variabilità" e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del Fondo;
- la disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto Fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1/4/1999;
- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;

Visto l'articolo 40 comma 3 del D.Lgs 30 marzo 2001 n° 165 specifica che le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione e che le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate;

Dato atto che:

- l'articolo 4 comma 2 lettera a) del CCNL 1 aprile 1999 specifica che sono oggetto di contrattazione decentrata i criteri per la ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie sul fondo risorse decentrate, costituito ai sensi dell'articolo 15 del medesimo CCNL e dell'articolo 31 del CCNL 22 gennaio 2004;
- La costituzione del fondo non è oggetto di contrattazione decentrata ma è un atto gestionale preliminare alla trattativa sulla ripartizione dello stesso;

Visti:

- il CCNL 22/01/2004 del personale del comparto Regioni e Autonomie locali, ed in particolare l'art. 32 ai commi 2 e 3 il quale consente, in aggiunta a quelle del comma 1, con decorrenza dall'anno 2003, l'incremento delle risorse decentrate di un importo pari allo 0,50% del monte salari riferito al 2001, esclusa la dirigenza, a condizione che la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti;
- il CCNL 09/05/2006 del personale del comparto Regioni e Autonomie locali, ed in particolare l'art. 4 al comma 1 il quale consente, con decorrenza dall'anno 2006, l'incremento delle risorse decentrate di un importo pari allo 0,50% del monte salari riferito al 2003, esclusa la dirigenza, a condizione che la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti;
- il CCNL 11/04/2008 del personale del comparto Regioni e Autonomie locali, per il quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, ed in particolare l'art. 8, comma 2, che dispone che gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del

personale ed entrate correnti non sia superiore al 39%, a decorrere dal 31/12/2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2 del CCNL 22/01/2004, con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005;

Vista la Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010, che disciplina il concorso delle Autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;

Visto l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge 30/07/2010 n. 122, il quale prevede che a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Tenuto conto che il Fondo per le risorse decentrate così come definito con la presente Determinazione consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, come risulta dai prospetti allegati e nello specifico:

- riduzione della dinamica di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, come disposto dall'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n.78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010;
- contenimento dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, rispetto al corrispondente importo dell'anno 2010 ed automatica riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio ex art. 9 D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010;

Dato atto che la determinazione della parte stabile del fondo e la costituzione del fondo per le risorse decentrate è di competenza del Responsabile del Servizio Economico Finanziario;

Visto il prospetto di determinazione del fondo per le risorse decentrate, risultante dall'istruttoria effettuata dall'ufficio bilancio e personale e rilevato che l'importo è pari a € 97.485,89 per quanto concerne la parte stabile e corrisponde a quello del 2010 e 2011;

Tenuto conto che la definizione della parte variabile del fondo è di competenza della Giunta Comunale;

Considerato che le risorse decentrate della parte variabile sono pari a €. 43.800,63 come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui € 35.346,08 afferenti agli incentivi per la progettazione ex. Art. 92 del D.lgs. 163/2006, € 8.454,55 ascrivibili alle risorse di cui alla L.R. 19/97 e € 1.530,27 derivanti dai risparmi dell'applicazione della disciplina del lavoro straordinario per l'anno 2011 e che vanno a confluire sul fondo delle risorse decentrate, in base alla lettera M comma 1 dell'art. 15 del CCNL 01.04.1999;

Dato atto che:

- la Corte dei Conti Sezioni Riunite, con delibera n. 51/2011 ha reso un parere in relazione al fondo per le risorse decentrate chiarendo che gli incentivi per la progettazione interna non rientrano nei vincoli di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010;

Considerato che:

- rispetto alle risorse stabili, l'art. 4, comma 2 del C.C.N.L. 05/10/2001 prevede che le stesse vengano integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni *ad personam* in godimento da parte del personale comunque cessato nell'anno precedente;

- l'applicazione della suddetta previsione contrattuale può determinare un aumento del volume del Fondo rispetto alle risorse 2010, con conseguente violazione delle regole dettate dal citato art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito dalla Legge 30/07/2010 n. 122;

- non si è, pertanto, proceduto all'aumento del fondo per le risorse decentrate degli importi derivanti dalla retribuzione individuale di anzianità e dagli assegni *ad personam* del personale cessato nell'anno precedente;

- dovendo dare applicazione alla seconda parte dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, e dunque prevedere la riduzione in modo automatico e proporzionale del fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio, si è proceduto ad una ricognizione del numero dei dipendenti cessati;

Dato atto che il 30 giugno 2012 si è avuta una cessazione di una dipendente, per dimissioni volontarie;

Considerato che la normativa prevede la riduzione in modo automatico e proporzionale del fondo stesso in relazione alla diminuzione del personale in servizio;

Tenuto conto che bisogna procedere alla riduzione del fondo delle risorse decentrate a seguito della cessazione del rapporto di lavoro della predetta dipendente come riportato nel prospetto di determinazione del fondo stesso;

Visto il decreto del Sindaco n° 23 del 19/12/2012 con cui alla sottoscritta Rag. Ignazia Podda è stata attribuita la Responsabilità del Servizio Economico Finanziario;

Visto il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 37 del 13.06.2012 e dato atto che sono stati previsti gli appositi stanziamenti nei relativi interventi;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267;

Visto il D.Lgs. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

D E T E R M I N A

Di dare atto che la premessa fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di rideterminare per le ragioni indicate nella parte narrativa, la parte variabile e la parte stabile del fondo per le risorse decentrate 2012 riducendolo come riportato nel dettaglio nella tabella allegata sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che con successivo atto si procederà alla ripartizione del fondo, sulla base dei criteri che verranno approvati in sede di contrattazione decentrata nel rispetto delle vigenti norme contrattuali;

Di dare atto che comunque stabile del fondo è pari a € 97.485,89 e la parte variabile del fondo è pari a € 8.454,55 e a complessivi € 105.940,44 come risulta dalla tabella di cui la punto precedente

Di imputare la spesa di € 97.485,89 (riguardante la parte stabile del fondo di € 97.485,89 al netto della somma di € 65.685,46 che trovasi già impegnata sui capitoli degli stipendi dei dipendenti, in quanto riferita agli istituti contrattuali che hanno carattere di stabilità e continuità nel tempo) sui seguenti capitoli di spesa ove le somme sono già state impegnate;

Cap. 1831.6.2012	€ 20.000,00
Cap. 3126.2.2012	€ 9.886,32
Cap. 4531.2.2012	€ 360,00
Cap. 8110.2.2012	€ 720,00
Cap. 8232.2.2012	€ 720,00
Cap. 9637.2.2012	€ 360,00

Di imputare la spesa della parte variabile nel seguente modo:

- I compensi di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 di 35.346,08 trovano copertura nei capitoli delle opere pubbliche a cui si riferiscono.
- la spesa di € 8.454,55 (riguardante la parte variabile del fondo di € 43.800,63) è imputata sul seguente capitolo di spesa, ove è già impegnata:

Cap. 1831.2.2012 € 8.454,55

Di trasmettere copia della presente determinazione per quanto di competenza alle organizzazioni sindacali e alle rsu;

Di rendere disponibile, ai sensi dell'art. 52 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, la presente determinazione in formato digitale mediante inserimento nel Server Generale dell'Ente, previa apposizione del visto contabile da parte del Servizio Finanziario;

Di dare atto che tutta la documentazione comprovante i calcoli esposti nel prospetto si trova agli atti del Servizio Economico Finanziario.

ALLEGATI:

- Prospetto determinazione risorse decentrate anno 2012.

Il Dipendente Istruttore
(Rag. Stefania Pinna)

Il Responsabile del Servizio
(Rag. Ignazia Podda)

Il Sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario attesta la copertura finanziaria con l'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell art.151 del D.Lgs n°267/2000

Cap.1831.6.2012 Imp. RISDEC.00.2012	€ 20.000,00
Cap.1831.2.2012 Imp. RISDEC.01.2012	€ 8.454,55
Cap. 3126.2.2012 Imp. INDTURN.00.2012	€ 9.886,32
Cap. 4531.2.2012 Imp INDRISC.00.2012	€ 360,00
Cap. 8110.2.2012 Imp. INDRISC.01.2012	€ 720,00
Cap. 8232.2.2012 Imp. INDRISC.02.2012	€ 720,00
Cap. 9637.2.2012 Imp. INDRISC.03.2012	€ 360,00

Il Dipendente Istruttore

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Rag. Ignazia Podda)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

(art. 151 comma 4 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario

Visto l'art. 151 del D. Lgs. 267/2000;

Verificata, altresì, ai sensi dell'art. 9, comma 1. lett. a) del D.L. 78/2009 convertito in legge 102/2009, la compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione del presente impegno di spesa, con i relativi stanziamenti di bilancio, con le regole di finanza pubblica e con i saldi ai fini del rispetto del patto di stabilità;

ATTESTA

La regolarità contabile del provvedimento e la copertura finanziaria della spesa indicata nel prospetto che segue:

Anno	Capitolo	Art.	N. impegno	Descrizione	Beneficiario	Importo

PINNA STEFANIA

Maracalagonis, 21/12/2012

Il Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario

Ignazia Podda

COSTITUZIONE FONDO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - ANNO 2012

TABELLA A/1 FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE – Art. 31 C.C.N.L. 22.01.2004

PARTE 1 ^a : RISORSE STABILI		Articolo 31, comma 2 CCNL 22.1.2004			
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DEL FINANZIAMENTO				IMPORTO
CCNL 01/04/1999	Articolo 14, comma 4 – Risparmi riduzione 3% risorse lavoro straordinario anno 1999				€ -
	Fondo anno 1999		3%	€ -	
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera a) – Risorse ex art. Art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) CCNL 6/7/1995, nonché quota parte risorse lettera a) stesso art. 31, c. 2, già destinate per lavoro straordinario ex c.f. VII ed VIII incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni				
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera b) – Risorse aggiuntive art. 32 CCNL 6/7/95 e art. 3 CCNL 16/7/96: 0,5% monte salari 1993 e 0,65% monte salari 1995 nel rispetto delle disponibilità di bilancio.				
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera c) – Risorse aggiuntive art. 32 CCNL 6/7/95 e art. 3 del CCNL 16.07.1996 0,8% del monte salari 1995, se la spesa del personale del 1998 è inferiore a quella del 1997 salvo gli incrementi contrattuali				
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera d) – Somme derivanti dal riassorbimento trattamenti economici difformi				€ -
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera g) – Risorse destinate al LED con selezioni fino al 31/12/1998, ovvero in riferimento al numero dei LED che poteva essere attribuito entro detta data e da destinare al fondo per la progressione economica. LED in godimento al 1998 decurtato della quota del personale				
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera h) – Indennità di L. 1.500.000 ex VIII art. 37, comma 4, CCNL 06/07/1995				
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera i) – Risparmi per riduzione dirigenza, max 0,2% monte salari dirigenza				€ -
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera j) – 0,52% monte salari anno 1997 così come determinato a consuntivo				€ -
	Monte salari 1997		0,52%	€ -	
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 5 – Risorse aggiuntive per assunzione di personale per compensare l'incremento stabile della dotazione organica.				
CCNL 05/10/2001	Articolo 4, comma 1 – Incremento risorse art. 15 CCNL 01/04/1999 dell' 1,1% del monte salari dell'anno 1999				€ -
	Monte salari 1999		1,1%	€ -	
A - TOTALE RISORSE STABILI - CONSOLIDATE					€ -
CCNL 22/01/2004	Articolo 32, comma 1 – Incremento risorse art. 31, comma 2, dello 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.				€ -
	Monte salari 2001		0,62%	€ -	
CCNL 22/01/2004	Articolo 32, comma 2 e 3 – Ulteriore incremento risorse art. 31, comma 2, dello 0,50% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001, in quanto la spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti accertate a consuntivo 2001.				€ -
	Spesa personale	€ -	Entrate correnti	%	#DIV/0!
	Monte salari 2001	€ -	0,50%	€ -	
CCNL 22/01/2004	Articolo 32, comma 7 La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è				€ -
	Spesa personale		Entrate correnti	%	#DIV/0!
	Monte salari 2001		0,20%	€ -	
CCNL 9/05/06 (a partire dal 2006)	Articolo 4 - c. 1 Incremento pari allo 0,5% monte salari 03 esclusa dirigenza con rapporto tra spesa personale ed entrate correnti =< 39% (rispetto del comma 7 e 8)				€ -
	Spesa personale		Entrate correnti	%	#DIV/0!
	Monte salari 2003		0,50%	€ -	
CCNL 11/04/08 (a partire dall'anno 2008)	Articolo 8 c. 2 A decorrere dal 31/12/2007 e a valere sull'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, c.2 CCNL 22/01/2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al c. 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non				€ -
	Spesa personale		Entrate correnti	%	#DIV/0!
	Monte salari 2005		0,60%	€ -	
B - TOTALE INCREMENTI ESPLICITAMENTE QUANTIFICATI IN SEDE DI CCNL					€ -
CCNL 05/10/2001	Articolo 4, comma 2 – Incremento risorse art. 15 CCNL 01/04/1999 dell'importo annuo RIA ed assegni "ad personam" personale comunque cessato dal servizio a far data dal 01.01.2000.				
CCNL 9/05/06	Articolo 6 Importo risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 32, comma 40 D.L. n. 269/2003 (vincolate alla retribuzione di				€ -
CCNL 9/05/06	Dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06 Incremento valori posizione economica (dichiarazione congiunta n. 4 CCNL 9/05/06 e n. 14 CCNL 22/01/04)				
C - TOTALE INCREMENTI CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'					€ -
D - TOTALE RISORSE STABILI E CONSOLIDATE (A+B+C)					€ -

E - DECURTAZIONI DELLE RISORSE STABILI CONSOLIDATE							
Legge n. 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010, art. 9 comma 2 bis	Decurtazione per personale cessato, ai sensi dell'art. 9 comma 2 bis					€ -	
	A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. VALORE IN NEGATIVO						
	Determinazione della variazione media del personale cessato						
	N° dip. al 1.1.2010	N° dip. al 31.12.2010	N° dip. al 1.1.2012	N° dip. al 31.12.2012	Variazione biennale media		
	43,00	42,00	42,00	41,00	1,00		
Determinazione della variazione media del fondo					€ -		
Fondo parte stabile	Valore medio procapite fondo	Variazione media dip. Cessati	Decurtazione				
€ -	€ -	€ 1,00	€ -				
CCNL 01/04/1999	Articolo 15, comma 1, lettera d) - Risorse o riduzioni derivanti dal salario accessorio per trasferimenti a seguito del decentramento e delega di funzioni (personale Ata)						
QUESITO ARAN 499-15B3 E PARERE CORTE CONTI LOMBARDIA 1037/2010	Decurtazione incaricati di Posizione Organizzativa A seguito dell'affidamento delle posizioni organizzative e della relativa retribuzione di posizione, il fondo dell'art. 15 del CCNL dell'1/4/1999 deve essere decurtato della quota delle risorse prima destinate al pagamento dei compensi per il salario accessorio del personale interessato: le risorse che confluiranno sono impiegate per la costituzione del fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato (art. 17, comma 2, lett. c) del CCNL dell'1/4/1999. QUOTA CALCOLATA SULLA MEDIA DEGLI ONERI DEGLI ULTIMI 2 ANNI per le n-----PO nominate						
CCNL 01/04/1999	Articolo 19, comma 1 - Insieme delle risorse già utilizzate per il primo inquadramento delle ex q.f. 1^ e 2^ e 5^ dell'area della vigilanza (Art. 7, c. 7, CCNL 31/3/1999)						
TOTALE DECURTAZIONI DELLE RISORSE STABILI CONSOLIDATE					€ -		
1.) TOTALE PARTE 1^: RISORSE STABILI CONSOLIDATE CON DECURTAZIONE (D - E)					€ -		
Riporto punto 1.) pagina 1: totale parte 1^ risorse stabili					€ -		
2.) A dedurre dalle risorse stabili:							
CCNL di RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA FONTE DELLA DECURTAZIONE					IMPORTO	
CCNL 01/04/1999	Articolo 17, comma 2, lettera b) Risorse destinate a costituire lo specifico "Fondo per le progressioni economiche orizzontali" INDICARE SE COSTO STORICO O RIVALUTATO					€ -	
	1.)	Per pagamento ex L.E.D.					
	2.)	Per P.E.O. - 1^ selezione					
	3.)	Per P.E.O. - 2^ selezione					
	4.)	Per P.E.O. - 3^ selezione					
	6.)	sommano					
			€		-		
CCNL 01/04/1999	Articolo 17, comma 2, lettera c) - Insieme delle risorse già destinate al finanziamento delle posizioni organizzative. Nessuna decurtazione in quanto Ente privo di dirigenza, per cui detto finanziamento è a totale carico delle disponibilità di bilancio (Art. 11 CCNL 31/3/1999) ai sensi della dichiarazione congiunta n. 19 del CCNL 22-01-04.					€ -	
CCNL 14/09/2000	Articolo 31, comma 7 - Insieme delle risorse già destinate all'incremento dell'indennità professionale del personale degli asili nido. Nessuna decurtazione in quanto Ente privo di dette figure professionali					€ -	
CCNL 22/01/2004	Articolo 33, comma 4, lett. b) e c) - Indennità di comparto limitatamente agli importi previsti dalle colonne 2 e 3 della tabella D allegata al CCNL 22/01/2004, determinati secondo la seguente tabella:					€ -	
	Categoria	N. dipendenti	quota dal 1/12/2002	dal quota dal 31/12/2003	quota dal 01/01/2004 (col. 3 + 4)		totale a carico fondo (col. 2 X 5)
	1	2	3	4	5		6
	D		€ 7,95	€ 39,00	€ 46,95		€ -
	C		€ 7,01	€ 34,45	€ 41,46		€ -
	B		€ 6,00	€ 29,58	€ 35,58		€ -
	A		€ 4,93	€ 24,38	€ 29,31		€ -
Totale da prelevare dal fondo ex art. 32, comma 1					€ -		
2.) Totale deduzioni dalle risorse stabili					€ -		
3.) DISPONIBILITA' RESIDUA RISORSE STABILI (punto 1 pagina 1 - punto 2 pagina 2)					€ -		

FONDO COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO – Art. 14 C.C.N.L. 1° Aprile 1999 – (Come confermato dall'art. 45 del CCNL 22.01.2004)		
CCNL 1-04-99 art. 14 comma 1	Somme destinate nell'anno 1998 ai sensi dell'art. 31, lett. a) del CCNL 6/7/1995	
CCNL 1-04-99 art. 14 comma 2	Ulteriori disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge e per fronteggiare eventi eccezionali	
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL FONDO STRAORDINARIO		€ -
di cui A DETRARRE:		
CCNL 1/04/99 art. 14	Utilizzo fondo straordinario per l'anno di riferimento	
CCNL 1/04/99 ART. 15, c. 1, l. a	Quota parte delle risorse già destinate per lavoro straordinario al personale delle ex VII e VIII qualifiche incaricato delle posizioni organizzative ed aggiunte, ai sensi dell'art. 15, c. 1, lett. a) al fondo consolidato 1998.	
RESIDUO DA RINVIARE AL FONDO ANNO SUCCESSIVO		€ -